



Iran, Teheran sfida Trump: «Hormuz non si conquista con un tweet»

Descrizione

(Adnkronos) «Lo stretto di Hormuz non si può conquistare con un tweet». Cos'è? Il viceministro degli Esteri iraniano, Kazem Gharibabadi, in risposta alle parole di Donald Trump che ha minacciato di dichiararlo territorio americano. «Lo stretto di Hormuz non può essere conquistato con un tweet, una portaerei o un discorso. L'Iran non teme le minacce e si inchina di fronte a dimostrazioni di forza», ha aggiunto Gharibabadi. «Lo stretto di Hormuz era iraniano, è iraniano e continuerà a essere iraniano. Lo stretto ha proseguito a chiudersi e si aprirà solo su ordine dell'Iran. Finché non accetterete la realtà della vostra sconfitta e continuerete a tessere illusioni, l'Iran proseguirà nell'imporre il blocco».

Non si sblocca intanto lo stallo sui negoziati. «Non è stata ancora presa alcuna decisione sulla ripresa dei negoziati con gli Stati Uniti», ha reso noto il ministro degli Esteri iraniano Abbas Araghchi specificando che il memorandum d'intesa di Islamabad prevedeva la fine della guerra, non un cessate il fuoco. Secondo l'agenzia di stampa iraniana Isna, Araghchi ha spiegato che Qatar e Pakistan continuano a scambiarsi messaggi e rimangono in contatto con Teheran, ma ha aggiunto che questo non significa negoziati.

Araghchi ha detto che gli Stati Uniti hanno violato il memorandum d'intesa e che i combattimenti sono ripresi, quindi «non c'era alcun cessate il fuoco di 60 giorni da prorogare». Poiché i colloqui per il cessate il fuoco con gli Stati Uniti sono in una fase di stallo e lo Stretto di Hormuz rimane bloccato, Araghchi ha sottolineato che «non è stata ancora presa alcuna decisione sulla ripresa dei negoziati con gli Stati Uniti», pur affermando che i Paesi intermediari, Qatar e Pakistan, «si stanno scambiando messaggi e sono in contatto con noi». I canali di comunicazione precedentemente esistenti non sono più efficaci e occorre stabilirne di nuovi, ha concluso il ministro degli Esteri iraniano.

Secondo il comandante dei Guardiani della Rivoluzione islamica (Irgc), il maggiore generale Ahmad Vahidi, l'Iran ha messo in ginocchio l'esercito più armato della storia del mondo. Le dichiarazioni di Vahidi sono contenute in una lettera aperta indirizzata ai membri dei Pasdaran e alle altre forze di sicurezza, pubblicata dalla rivista militare Sepah News. Il comandante è uno dei diversi leader militari recentemente nominati dalla Guida Suprema Mojtaba Khamenei, nell'ambito di un

importante rimpasto ai vertici della difesa avvenuto nell'ultima settimana.

Una petroliera della compagnia degli Emirati Arabi Uniti Adnoc " stata attaccata mentre transitava nello Stretto di Hormuz. E' quanto fa sapere l'agenzia di stampa statale emiratina Wam. La compagnia petrolifera statale ha affermato che non ci sono stati feriti e che la situazione " ora sotto controllo.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Agosto 15, 2026

Autore

redazione

default watermark